

L'ultimo volo

Sulle ali di un amore

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Salvatore Barretta

L'ULTIMO VOLO

Sulle ali di un amore

Romanzo d'amore

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022
Salvatore Barretta
Tutti i diritti riservati

1

Tante volte di notte, con gli occhi chiusi, mi rivedo bambino guardandomi dentro con l'intento di ricominciare, poi mentre le stelle si spengono mi accorgo che un nuovo giorno sta per nascere, e mentre l'aria fresca del mattino mi distoglie dai pensieri della notte, mi ritrovo a passeggiare lungo quel viale alberato che costeggia il mare e che tante volte è stato complice dei miei sogni... Dai finestrini delle auto in sosta osservo la mia figura altalenante come in una danza tra l'assenza e l'esistenza, per poi soffermarmi a guardare le vetrine dei negozi.

Mentre attento osservo, da una di esse scorgo l'immagine riflessa di un uomo che fermo alle mie spalle prostra lo sguardo rivolto al cielo che osserva il volo in libertà di due uccelli, e nel momento in cui mi giro, di colpo mi ritrovo sbalzato fuori dal mondo quello che credevo mio, per poi accorgermi che altro non è che l'abitudine di ambientarmi in una vita che non mi appartiene... E, accarezzato dal vento come un piccolo uccello silenzioso, inizio a volare in un viaggio dentro il cuore per raggiungere le vette più alte

dell'anima, per diffondere in essa luce ed energia tali da poter illuminare quella giusta dimensione, per vedere dall'alto i giochi altalenanti della vita che nel tempo sommano gli attimi della nostra esistenza, nella quale troppo spesso mi sono imbattuto contro il muro del silenzio, cercando di vincere le tante avversità che hanno frantumato la mia vita e che spesse volte ho ricomposto.

Ora che sono pronto ad affrontare e smascherare i fantasmi del passato, tutti assumono atteggiamenti difensivi e tenaci negando una realtà inimmaginabile che corre lungo il confine del sogno, impedendo di immergermi totalmente in una dirompente esistenza di armoniosa vitalità che mi spinge a riprendermi quella vita che ormai sembrava persa, come un'alba che accompagna i miei giorni, con il sole che riscalda la mia vita e che dall'albero fa nascere in me il frutto maturo dell'amore che, dal fuoco della sua anima, fa delle parole piccole scintille... che alimentano grandi sentimenti dove non esiste rifugio più sicuro.

Ed ecco che la prima luce appare a me come d'incanto, come sbucata fuori dagli incubi della notte che, dopo ansie e paure, solo con i primi raggi di sole e i rintocchi di una campana mi riportano alle origini della vita, come oasi di ricordi ormai lontani che annebbiano gli occhi della mia anima.

È domenica, un giorno di festa, di incontri e di felicità che per poche ore elimina la solitudine e la tristezza, un passero in volo osserva tutto quello che lo circonda e malgrado tutto

è lì che vive e lotta, portando dentro di sé tutte le amarezze e le incomprensioni della vita.

Chi potrà mai capirlo? Anche se volando in gruppo è sempre solo?

Con i suoi movimenti aleggianti, ondeggia svolazzando, gorgheggia a voce alta, chiara e sonora, per poi intercalare con suoni aspri e malinconici ma colmi di messaggi d'amore.

Anche chi vola al suo fianco non può comprendere, e intanto è sempre più solo, nel suo volo.

Poi l'imbrunire appare come sempre discreto e autoritario, incalza solenne, mentre la sera scorre silenziosa come l'acqua di un torrente che in esso si rispecchia e non ha paura, ma all'improvviso ecco che un leggero venticello si alza, il passero sente che con la notte sta per arrivare una tempesta e, vittima di palpitazioni e di attese solenni, cerca rifugi improvvisati e si rinchiude nelle sue ali, ma ugualmente si bagnerà, è giovane e forte, supererà anche questa prova sconfiggendo le oscure tenebre di questo abisso senza fine.

È l'alba, in un dolce torpore gli occhi si aprono, il cielo è sereno, non molto lontano da sé un'allodola inizia il suo canto variato e sostenuto, pieno di gioia e con regolari battute d'ali s'innalza poderosamente nell'aria, si riposa volteggiando per poi ripartire e scomparire, il suo canto chiaro, puro, risuona da lontano, assalito continuamente da un grande desiderio di alzarsi in volo.

Egli rimane colpito e incomincia a volteggiarle intorno, lei si avvicina, sembra corrispondere, ma poi come delusa

s'innalza in volo, egli capisce e si allontana silenzioso, la osserva da lontano ascoltando il suo canto, poi deciso si accosta al suo fianco, aprendo le ali e con tanta tenerezza incominciando insieme in quella magica vibrazione che trasporta gli innamorati nel mondo dei sogni e delle rivelazioni.

Non sa che egli ha una gloria ineguagliabile pur essendo un mortale, e che riesce a volare sulle onde del mare fra musiche e canti dolcissimi per giungere a lei, che, sospinto da un immenso fascio di luce, si diffonde nell'aria come a pronunciare l'avanzarsi di una nuova vita.

Posandosi al suo fianco ascolta con piacere quel canto innamorato con il cuore che trabocca di generosità e di amore visibile, egli non chiede, ma concede un grande affetto, sentendo dentro di sé una gioia immensa, e quel vuoto dentro da fargli mancare il respiro, legati da un solo giuramento, non conosce limiti né tempo, ma da un accenno di abbandono inaspettato gli tronca il respiro lasciandolo agonizzante per un amore che oltrepassa il confine della vita.

Poi si fa sera, dopo ore di sofferenze, solo, ancora esanime, lentamente si allontana, gli manca la forza di volare, cerca un po' di tranquillità per rimarginarsi le ferite, è stanco, deluso, e come tradito, adagia il suo corpo nelle ali, e nel riposo pensa che non potrà mai essere riamato.

La notte diventa l'attesa di un giorno che non vedrà più luce, e un messaggio d'amore invia al suo cuore, che raggiante di grazia e di splendore accompagna il suo cammino nel ritorno.

Il tempo trascorre, ma inesorabilmente il pensiero non lo abbandona, anzi lo tormenta prosciugandogli la linfa della vita.

L'aria che lo circonda gli è ostile, si sente braccato e con le ali si dimena facendo giravolte e cinguettando a voce alta, sballottato in un mare tempestoso di disperazione, ma nessuno può aiutarlo.

È ferito nell'anima, continua a dimenarsi lottando con tutta la forza, ma il dolore sigilla il suo udito e acceca i suoi occhi colmi di lacrime e disperazione.

È sera, si posa su di un ramo all'estremità dell'albero e guarda dall'alto l'orizzonte aspettando qualcuno che non arriverà mai, il cui volto vede in quella stella ogni volta che volge lo sguardo al cielo, la cui voce ode nella quiete della notte.

Così trascorre il tempo, inesorabile, che nell'eternità della vita è solo un attimo senza più canto né più gioia, che per ogni lacrima versata si ritrova in un oceano di solitudine, trascurando tutto e tutti nell'attesa di una nuova domenica che mai arriverà, perché giorno dopo giorno si consumerà come il freddo di un lungo inverno, che con la notte giunge silenzioso, costellato di un abisso senza fine.

La sua vita è ferro e fuoco che emerge dalla sua anima affamata, cercando il suo cuore caldo solo nella solitudine, e l'ama senza sapere né come né quando più l'amerà, e senza mai orgoglio, il suo amore regnerà in ogni angolo dell'universo perché non sa amare diversamente.